

INVENTING FOR LIFE

HEALTH SUMMIT

Priorità e aspettative degli italiani per un nuovo SSN Sondaggio d'opinione promosso da IPSOS

Sintesi dei risultati

Priorità del Governo

Salute e sanità rappresentano la priorità assoluta per gli italiani, le quali acquisiscono sempre più rilevanza negli anni, **seguite dal lavoro**.



Priorità del SSN

Rispetto alle priorità su cui gli italiani ritengono che il Servizio Sanitario Nazionale dovrebbe concentrarsi, in primis **le liste di attesa seguite dal Pronto Soccorso e dai servizi di emergenza**.



Criticità SSN

Aumenta la quota di italiani che ritiene che l'Art. 32 della Costituzione non venga pienamente rispettato (+5 pp, da 73% a 78%). Le principali criticità che gli italiani riscontrano nell'ambito del sistema sanitario sono i **tempi di attesa lunghi per accedere agli esami diagnostici necessari, per ricevere una prima visita e la carenza di personale medico e sanitario**.



Screening prioritari

Non ci sono particolari variazioni per quanto riguarda gli screening ritenuti prioritari dagli italiani: **l'area dell'oncologia rimane la più urgente** (+5pp, dal 73% al 78%).



Italiani e Sanità pubblica

Aumenta la quota di italiani convinti che la **spesa italiana in sanità pubblica sia inferiore alla media europea** (+3pp, da 38% a 41%). Per il **79%** essa è tuttavia una **priorità strategica per il Paese, percentuale in forte aumento rispetto al 2023 (+9 pp)**.

In continuo calo la valutazione decisamente positiva (voti 8-10) sia del **Sistema Sanitario Italiano nel complesso** (da 18% a 12%), sia del **Sistema Sanitario per regione** (da 21% a 17%).

Sebbene la maggioranza degli italiani sia tendenzialmente soddisfatta dell'offerta sanitaria garantita nel nostro Paese nell'integrazione tra pubblico e privato (dato tuttavia in calo di 5pp, da 67% a 62%), **il 46% ritiene comunque che il pubblico meriti un potenziamento**. Rispetto alle attese nei confronti dell'esecutivo, le risposte sono piuttosto frammentate: la maggioranza relativa (35%) **crede che nulla cambierà, mentre il 26% si attende un intervento a favore del sistema sanitario pubblico, il 13% in favore del sistema privato e il 15% in favore del sistema pubblico e privato**.



Regioni italiane e Sanità

Sebbene non vi sia unanimità, prevalgono le opinioni di coloro che invocano un **maggior ruolo delle Regioni (42%)** al fine di migliorare l'efficienza dell'assistenza sanitaria. L'attesa prevalente rispetto al governo è quella di uno **stallo (43%)** in cui non ci saranno cambiamenti e, se mai, saranno più le **Regioni ad avere maggiore delega (23%)**, rispetto allo Stato (13%).



I Pazienti nel percorso di cura

Più della metà della popolazione (57% e in crescita di 6 pp) è pienamente convinta del fatto che **i pazienti debbano essere attivamente coinvolti nei processi decisionali di cura**, ma solo il 14% sostiene fermamente che venga data la giusta attenzione ai bisogni specifici del paziente nel percorso diagnostico-assistenziale. **Il 67% degli italiani ritiene che le Associazioni di Pazienti siano generalmente presenti a favore dei pazienti.** Il 57%, tuttavia, crede che potrebbero fare di più, in particolare lavorare con i medici affinché le esigenze dei pazienti siano prese in considerazione nel loro percorso di cura. Ben il 33% lamenta invece una totale assenza.



Trasformazione digitale nella Sanità

Si mantiene piuttosto alta la quota di italiani che ritiene **utili la trasformazione digitale e l'intelligenza artificiale nel campo sanitario (70%)**. I motivi per cui la trasformazione digitale è ritenuta utile fanno riferimento soprattutto all'**automatizzazione dei compiti**, all'uso di algoritmi che rendono le **diagnosi più accurate e alla prevenzione delle malattie** attraverso un'analisi dei dati che permetterebbe di identificare i fattori di rischio per la salute. Chi ritiene invece inutile la trasformazione digitale è preoccupato soprattutto **dell'assenza di contatto umano e di non essere in grado di usare gli strumenti digitali.**

Atteggiamento complessivamente positivo verso il digitale (59%), anche se ancora marginale la quota di quelli completamente convinti e in calo rispetto agli anni precedenti (12%, meno 3 pp).

Fra le sensazioni evocate dall'avvento della telemedicina, prevale in maniera ancora più marcata il sentimento della diffidenza.



Il SSN e il settore farmaceutico

Alto il riconoscimento dello sforzo riconosciuto messo in campo dalle aziende farmaceutiche nella lotta alle principali malattie (84% di voti positivi). Ben il 76% della popolazione ritiene queste siano inoltre stimolo per la **ripresa dell'economia italiana.**



La campagna vaccinale

Poco più della metà della popolazione è fermamente convinta (voti 8-10) che i vaccini salvino le vite, poco meno della metà crede nella scienza e nei vaccini e sostiene che questi ultimi siano importanti per proteggere anche chi non può vaccinarsi. Dati in aumento rispetto al 2023. Non trascurabile, ma in calo la quota di italiani fortemente convinta dell'esistenza di «troppi» rischi legati alle vaccinazioni (25%). Secondo gli italiani, il Sistema Sanitario Nazionale per migliorare le coperture vaccinali dovrebbe saper adoperare strategicamente la comunicazione, coinvolgere maggiormente i medici di famiglia e i pediatri.



Nettamente in maggioranza (e in aumento) la quota di italiani favorevole a un maggior coinvolgimento delle farmacie nelle vaccinazioni (83%). I motivi a favore di tale coinvolgimento fanno riferimento a **una maggiore accessibilità delle farmacie** rispetto agli ospedali o ai centri medici, a una **riduzione del carico di lavoro sugli ospedali** e agli **orari più flessibili ed estesi** delle farmacie.

Fonti di informazione e Sanità

Per gli italiani la **principale fonte di informazione** sui temi che riguardano la salute è il proprio **medico di famiglia**, seguito da **TV** e **Internet**. Il **medico di famiglia** ancora una volta è la **fonte ritenuta più attendibile**.



Fake news e Sanità

In calo la quota di italiani che dichiara di essersi imbattuta in fake news riguardanti la sanità. Queste notizie false, a quanto riportato dai cittadini, sono **circolate soprattutto nei social media e in TV** e riguardavano in gran parte i **vaccini**.

